

Comune di Sant'Elpidio a Mare

Provincia di Fermo



**PROJECT FINANCING PER LA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE, MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA
ILLUMINAZIONE**

DISCIPLINARE TECNICO

INDICE

1. IMPIANTI OGGETTO DEL SERVIZIO	10
1.1 PUBBLICA ILLUMINAZIONE	10
1.2 OGGETTO DEL SERVIZIO	10
1.3 IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.....	10
2. CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI	11
3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONCESSIONE.....	12
3.1 SERVIZIO DI PRESIDIO	12
3.2 FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE.....	12
3.4 MANUTENZIONE ORDINARIA.....	13
3.5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA.....	14
3.6. MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI.....	14
3.7 PICCOLI INTERVENTI DI MODIFICA, POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI.....	16
3.8 CENSIMENTO IMPIANTI.....	16
3.9 ASSISTENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA.....	17
3.10 PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	18

1. IMPIANTI OGGETTO DEL SERVIZIO

Sono oggetto del servizio i seguenti beni ed impianti:

1.1 PUBBLICA ILLUMINAZIONE

- Le cabine elettriche di trasformazione eventualmente presenti, i quadri di bassa tensione, la rete di distribuzione ed i corpi illuminanti, i pali ed i sostegni, le lampade votive dei tabernacoli allacciate alla rete della pubblica illuminazione, le installazioni per l'illuminazione monumentale di competenza della committente, le luci dei sottoportici e gli impianti connessi alla segnaletica stradale quando collegati con la rete di pubblica illuminazione ed ogni altro componente destinato in qualche modo all'ottimale funzionamento dell'impianto;
- La rete di distribuzione ed i punti luce dei parchi e giardini sia collegati alla pubblica illuminazione che provvisti di utenza indipendente, compreso il quadro di alimentazione ed ogni altro componente destinato in qualche modo all'ottimale funzionamento dell'impianto;
- Sono espressamente esclusi dall'concessione gli impianti di illuminazione dei centri e degli impianti sportivi;

Gli impianti sono situati nel territorio del Comune ed insistono anche su strade private o gestite dalla Provincia e dall'ANAS.

Non sono impianti di illuminazione pubblica quelli per l'illuminazione di aree private ad uso pubblico quando alimentati da contatore privato, quelli per l'illuminazione di impianti sportivi, aree recintate, ecc.

1.2 OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nell'esercizio, nella manutenzione ordinaria, straordinaria e programmata, nel servizio di presidio, nel servizio di pronto intervento e nell'assistenza tecnica ed amministrativa alla committente degli impianti esistenti di pubblica illuminazione.

L'affidatario assume l'obbligo di provvedere a propria cura e spesa alla gestione e manutenzione degli impianti oggetto del servizio per tutta la durata contrattuale, fornendo tutte le prestazioni necessarie, anche se non specificatamente di seguito riportate, al loro mantenimento e corretto funzionamento, garantendone lo stato di efficienza, in conformità alle leggi vigenti ed alle norme di sicurezza in materia.

In particolare le attività correlate al servizio, che verranno meglio di seguito esplicitate, sono quelle elencate sotto i due titoli che seguono.

1.3 IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

- a) Servizio di presidio
- b) Accensione e spegnimento degli impianti secondo l'orario richiesto previsto da capitolato;
- c) Servizio di reperibilità e di pronto intervento, anche notturno e festivo, per tutte le situazioni di emergenza;
- d) Manutenzione ordinaria degli impianti;
- e) Manutenzione straordinaria degli impianti consistente in interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dai progetti e/o dalla normativa vigente, mediante il ricorso a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione di apparecchi e componenti dell'impianto. Con questo termine si intendono anche vere e proprie operazioni di sostituzione e rifacimento degli impianti stessi;
- f) Messa in sicurezza dell'impianto in seguito a danni provocati da terzi, atti vandalici e calamità naturali; Manutenzione programmata degli impianti consistente nello svolgimento di interventi manutentivi necessari durante il ciclo di vita, atti a mantenere l'integrità originaria del bene e al tempo stesso mantenere o ripristinare l'efficienza dei beni e contenere il normale degrado d'uso.
- g) Esecuzione piccoli interventi straordinari di modifica, potenziamento ed ampliamento degli impianti a seguito di esplicita richiesta della committente finanziati con somme appositamente stanziati;
- h) Approvvigionamento e gestione dell'energia elettrica necessaria per la gestione del servizio;
- i) Gestione del catasto degli impianti di pubblica illuminazione mediante aggiornamento, per tutto il periodo contrattuale, della consistenza degli stessi impianti;
- j) Redazione di progetti preliminari, richiesti dalla committente e relativi a rinnovi o migliorie d'impianto, formulati sulla base degli standard indicati, al fine di valutare e programmare correttamente interventi di tipo straordinario;
- k) Redazione di progetti esecutivi per la realizzazione in autonomia da parte dell'affidatario di interventi di tipo straordinario conseguenti ad ottimizzazione energetica degli impianti;
- l) Assistenza tecnica ed amministrativa alla committente per la fornitura del servizio agli utenti;
- m) Collaborazione e supporto alla committente per la definizione di un *Piano dell'illuminazione pubblica comunale*.

2. CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI

La consistenza reale di tutti gli impianti oggetto del contratto verrà verificata ed aggiornata dall'affidatario partendo dalla situazione attualmente in possesso della committente riportata nella tabella seguente.

TIPOLOGIA	LAMPADA	POTENZA DI TARGA [W]	Q.TA
ARMATURE STRADALI	SAP	70	636
ARMATURE STRADALI	SAP	100	702
ARMATURE STRADALI	SAP	150	730
ARMATURE STRADALI	SAP	250	31
ARMATURE STRADALI	SAP	400	9
ARMATURE STRADALI	MH	250	1
ARMATURE STRADALI	LED	60	24
ARREDO URBANO	SAP	60	4
ARREDO URBANO	SAP	70	80
ARREDO URBANO	SAP	100	283
ARREDO URBANO	SAP	150	25
ARREDO URBANO	SAP	150	117
ARREDO URBANO	FL	18	9
ARREDO URBANO	FL	23	53
ARREDO URBANO	FL	28	1
ARREDO URBANO	FL	35	33
ARREDO URBANO	MH	70	9
ARREDO URBANO	MH	100	2
ARREDO URBANO	MH	150	9
ARTISTICO	FL	18	1
ARTISTICO	FL	23	5
ARTISTICO	FL	28	7
ARTISTICO	FL	35	3
ARTISTICO	FL	50	11
ARTISTICO	FL	60	5
ARTISTICO	MH	150	6
ARTISTICO	LED	45	4
PROIETTORI	SAP	70	7
PROIETTORI	SAP	100	1
PROIETTORI	SAP	150	12
PROIETTORI	SAP	250	11
PROIETTORI	SAP	400	12
PROIETTORI	FL	35	1
PROIETTORI	MH	35	8
PROIETTORI	MH	70	18
PROIETTORI	MH	100	3

PROIETTORI	MH	150	25
PROIETTORI	MH	250	16
PROIETTORI	MH	400	23
PROIETTORI	LED	15	4
PROIETTORI	LED	35	1
ALTRO	SAP	100	4
ALTRO	FL	23	2
ALTRO	FL	35	9
TOTALI RILEVATI			2.957,00

Consumi annuali	1.253.438,64 kWh/anno
Perdite (15%)	221.195,06 kWh/anno
Consumi totali	1.474.633,70 kWh/anno

Questo risultato è stato ottenuto ipotizzando 4200 ore di funzionamento e il 15% di perdite delle linee. Come richiesto dal bando e dal disciplinare di gara, i concorrenti dovranno autonomamente censire l'impianto per riportare nei progetti offerti la situazione reale ed aggiornata.

Gli impianti di nuova costruzione, realizzati direttamente dalla committente o derivanti da acquisizione successiva al contratto, verranno consegnati all'affidatario per la manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento non appena saranno definiti positivamente, tramite collaudo od altro, i relativi atti tecnici od amministrativi; conseguentemente si provvederà ad adeguare i corrispettivo del servizio.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONCESSIONE

Di seguito si riporta la descrizione dettagliata delle attività.

3.1 SERVIZIO DI PRESIDIO

Per tutto l'anno, nei giorni feriali (dal lunedì al sabato), al fine di gestire, controllare il regolare funzionamento degli impianti e far fronte alle anomalie che avessero a presentarsi, l'affidatario ha l'obbligo di istituire un servizio di presidio con le funzioni e gli orari indicati nel Piano Gestionale.

L'affidatario dovrà essere disponibile, con un preavviso non inferiore a 24 (venti quattro) ore, ad estendere il servizio di presidio anche nella fascia oraria che va dalle ore 19.00 alle 24.00 nei giorni dal lunedì al venerdì, e dalle ore 13.00 alle 24.00 nei giorni di sabato e prefestivi in coincidenza con l'attività istituzionale degli organi della committente.

Si deve intendere come attività istituzionale anche quella degli Enti ed Associazioni che, in forza di contratti d'uso o di comodato, avessero ad utilizzare edifici ed impianti di proprietà della committente.

Eventuali necessità della committente, connesse ad attività particolari che concorrano ad allargare la fascia oraria dell'attività di presidio, saranno comunicate all'affidatario con tempestività.

In particolare in coincidenza con attività quali manifestazioni fieristiche, culturali e spettacoli, riunioni ed incontri di rappresentanza, la committente può chiedere l'estensione dell'attività di presidio oltre che a quanto sopra indicato, anche nei giorni di domenica e festivi.

L'eventuale estensione del servizio di presidio non costituirà onere economico aggiuntivo per la committente, rispetto al canone del servizio formulato dall'affidatario in sede d'offerta.

3.2 FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'accensione e lo spegnimento dell'impianto della pubblica illuminazione dovrà essere regolato su base stagionale da orologio astronomico. Le eventuali regolazioni del flusso luminoso dovranno essere realizzate rispettando i dettami normativi e legislativi vigenti.

I maggiori consumi di energia elettrica conseguenti la attuazione di modifiche funzionali richieste dalla committente costituiranno incremento dei canoni sulla base delle effettive risultanze.

3.3 SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E DI PRONTO INTERVENTO

Servizio di reperibilità e di pronto intervento garantito 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, per tutte le emergenze che dovessero verificarsi sugli impianti.

La funzione essenziale della reperibilità e del intervento dei servizi richiesti è quella di assicurare un punto di contatto sempre presidiato al fine di attivare le risorse necessarie per eliminare ogni situazione di pericolo per la pubblica incolumità e assicurare, ove possibile, la continuità d'esercizio di tutti gli impianti.

L'affidatario ha pertanto l'obbligo di:

- predisporre un servizio di ricevimento telefonico (*call center*) con un **numero verde**, delle segnalazioni di necessità per interventi urgenti;
- predisporre quanto è necessario per effettuare l'intervento, e quindi disponibilità di uomini e di mezzi adeguati;
- recarsi entro il tempo massimo di 4 (quattro) ore, ove si renda necessario l'intervento, con uomini, mezzi ed attrezzature idonei;
- eseguire le riparazioni atte a consentire la messa in sicurezza e ove possibile il ripristino dell'esercizio dell'impianto;

In caso di danni provocati da terzi o da cause esterne su ogni componente di impianto, compresi i vandalismi, l'affidatario dovrà immediatamente intervenire, per la messa in sicurezza dell'impianto.

L'intervento per il completo ripristino potrà essere effettuato successivamente entro tempi compatibili con il servizio da erogare e la circolazione stradale e sarà remunerato dalla committenza sulla base dell'emissione da parte dell'affidatario di preventivo economico redatto utilizzando le voci del Prezziario Regionale della Regione Marche a cui sarà applicato uno sconto pari al 10%.

3.4 MANUTENZIONE ORDINARIA

L'affidatario per l'espletamento del servizio dovrà essere dotato di un software gestionale in grado di gestire tutte le comunicazioni delle segnalazioni di guasto e indicare le attività conseguenti.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri relativi alla verifica ed all'aggiornamento della documentazione esistente al momento dell'acquisizione dell'concessione, compresa verifica dell'esattezza dei dati, al caricamento degli stessi, all'aggiornamento dei dati successivamente all'acquisizione dell'concessione ed ogni altro onere relativo al mantenimento in efficienza dello software stesso.

Ogni operazione successiva all'attivazione del servizio dovrà essere registrata all'interno del programma gestionale fornito con modalità che dovranno essere concordate tra il responsabile della committenza e l'affidatario.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri per la tenuta e l'aggiornamento delle schede del catasto impianti e dell'esercizio e manutenzione degli impianti e strutture collegate.

Nell'ambito della manutenzione ordinaria vengono individuate le attività descritte nei punti che seguono che dovranno essere effettuate entro sette giorni dal rilevamento o dal ricevimento della segnalazione che dovesse pervenire al *call center* dell'affidatario o da organi/apparati della committenza:

1. Sostituzione delle lampade spente e delle apparecchiature inefficienti;
2. Messa a piombo dei sostegni fuori assetto e mensole a muro pericolanti. Situazioni generalizzate di sostegni fuori assetto derivanti da difetti di posa o da movimenti geologici non sono ricomprese;
3. Riparazione o sostituzione dei dispositivi di protezione e comando presenti sui quadri o sottoquadri elettrici (interruttori, fusibili, teleruttori etc.), dei centralini, delle morsettiere, e dei collegamenti;
4. Sostituzione di tutte le vetrerie che si rivelassero rotte o comunque non più adeguatamente funzionanti con altre identiche di nuova fornitura, comprendendo nel termine di "vetrerie" sia i particolari realizzati in vetro comune o artistico, sia quelli realizzati in altri materiali (resine, poliuretani, composti polivinilici, fenolici, ecc) trasparenti, traslucidi od opachi, già in uso o di adozione successiva.
5. Ricambi delle minuterie, guarnizioni, gonnelle, coppe, riflettori, ecc., che per qualsiasi motivo risultino da sostituire.
6. Riparazione o sostituzione per guasti o deterioramento delle lampade e/o delle apparecchiature componenti il punto luce, quali reattore, portalampada, eventuale accenditore, coppa parabolica e conduttore, sia aereo che interrato;
7. Verifica e revisione della messa a terra degli impianti (se richiesto), secondo una pianificazione predisposta dall'affidatario in base alle vigenti disposizioni in materia.
8. Controllo, regolazione ed eventuale sostituzione dei dispositivi di accensione e spegnimento degli impianti. Gli orari di accensione e spegnimento sono determinati e comunicati dalla committenza.
9. Concordare tempi e modi con le ditte che per qualsiasi motivo debbano eseguire, a loro cura e spesa, spostamenti, provvisori o definitivi, di linee e/o punti luce della pubblica illuminazione, per

interventi su fabbricati di proprietà comunale o privata o su sede stradale, dietro pagamento all'affidatario del sezionamento necessario.

10. Garantire l'assistenza, se richiesta, a soggetti istituzionali e non, per l'effettuazione di prove preliminari di illuminotecnica, al fine della realizzazione di nuovi impianti nei sottoponici od impianti monumentali.
11. Smaltimento dei materiali di risulta e dei rifiuti di qualsiasi tipo derivanti dagli interventi effettuati, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti.

3.5 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La manutenzione straordinaria consiste in interventi necessari per far fronte a sopravvenute condizioni di degrado, obsolescenza, vetustà e/o danneggiamento degli impianti o parti di essi, qualora le attività di manutenzione ordinaria non fossero sufficienti a garantirne la sicurezza, l'efficienza, consentirne il regolare funzionamento ed il mantenimento di un adeguato livello di conservazione, o qualora si presentassero situazioni di criticità tali da pregiudicare la sicurezza, nonché il corretto funzionamento degli impianti.

Durante tutto il corso della concessione, l'affidatario avrà il compito di riconoscere e segnalare tempestivamente alla committente tutte quelle circostanze, riguardanti gli impianti di pubblica illuminazione, che avessero a determinare la necessità di un intervento di manutenzione straordinaria.

Tali circostanze possono riguardare parti o accessori degli impianti per i quali, a seguito d'improvvisi rotture o guasti, si rendesse consigliabile, o meglio indispensabile, intervenire sugli stessi giacché la loro ridotta funzionalità creerebbe condizioni di particolare precarietà.

In ogni caso sarà onere dell'affidatario provvedere a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sull'impiantistica affidata, avendo cura di effettuarli nel più breve tempo possibile e, in ogni caso, senza recare conseguenze negative o danni persone e cose, per i quali sarà sempre responsabile penalmente e civilmente di qualsiasi accadimento che avesse ad arrecare danno a persone o cose in forza di parziale o totale non funzionamento di parti d'impianto oggetto di interventi di manutenzione straordinaria; parimenti l'affidatario sarà responsabile del mantenimento delle condizioni di pubblica incolumità nel periodo di effettuazione degli stessi lavori.

Non sono compresi nella manutenzione straordinaria gli interventi di ripristino degli impianti di pubblica illuminazione a seguito di sinistri provocati da terzi, atti vandalici e calamità naturali, per i quali l'Affidatario dovrà provvedere esclusivamente alla messa in sicurezza.

Il ripristino di tali interventi sarà ad ogni modo eseguito dall'Affidatario, e sarà remunerato dall'Amministrazione Comunale sulla base del prezzario della Regione Marche vigente al momento dell'offerta, a cui sarà applicato lo sconto offerto in sede di gara.

3.6. MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI

Nell'ambito della gestione degli impianti il servizio proposto prevede l'esecuzione delle attività svolte al fine di garantire la piena efficienza e lo stato di sicurezza degli impianti.

Le frequenze minime previste per le attività di verifica/manutenzione sono, per ogni tipologia di parti dell'impianto, quelle riportate di seguito:

QUADRI ELETTRICI	CADENZA
Armadio di comando e protezione	
Verifica funzionale involucro	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Verifica funzionale chiusura a chiave della portella	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Verifica del grado di isolamento interno ed esterno	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Lettura del gruppo di misura	Biennale
Apparecchiature	
Pulizia generale	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni
Verifica dello stato di conservazione carpenterie	Quinquennale
Verifica funzionale strumentazione	In seguito a segnalazione o analisi eventi sul quadro indicante malfunzionamento
Controllo surriscaldamenti	In seguito a segnalazione o analisi eventi sul quadro indicante malfunzionamento

Verifica dello stato collegamenti di terra	In seguito a segnalazione o analisi eventi sul quadro indicante malfunzionamento
Verifica funzionale orologio astronomico e eventuale taratura	Annuale
Verifica dello stato di conservazione di cavi e cablaggi	Una tantum (in corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni)
Verifica dello stato di conservazione delle morsettiere	Una tantum (in corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni)
Verifica funzionale fusibili	Una tantum (in corrispondenza della manutenzione su un apparecchio del quadro e non più di una volta ogni tre anni)
Verifica funzionale differenziali	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Verifica funzionale quadro sinottico	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Misura del fattore di potenza delle linee	Biennale
Verifica funzionale delle protezioni e il loro coordinamento	Biennale (in corrispondenza lettura gruppo di misura)
Controlli	
RETE ELETTRICA	CADENZA
Condutture	
Verifica visiva su stato di conservazione dei cavi elettrici	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica dell'isolamento dei cavi mediante misura	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica dello stato di conservazione contenitori	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica funzionale morsettiere	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica della caduta di tensione mediante misura	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
Verifica continuità dei conduttori	In corrispondenza della manutenzione o di interventi su una linea e non più di una volta ogni 5 anni
IMPIANTI DI MESSA A TERRA	CADENZA
Sistema di dispersione	
Verifica funzionale	Iniziale e quinquennale
Verifica dello stato di conservazione	Iniziale e quinquennale
Verifica e serraggio connessione e morsetti presso dispersori ispezionabili ed eventuale ripristino	Iniziale e quinquennale
Misura della resistenza di terra	Iniziale e quinquennale
Sistema di equipotenzializzazione	
Verifica dello stato di conservazione	Iniziale e quinquennale
Verifica funzionale schema elettrico/elettronico	Iniziale e quinquennale
Conduttori di protezione	
Verifica continuità dei conduttori di protezione e dei conduttori equipotenziali	Iniziale e quinquennale
Ripristino connessioni	Iniziale e quinquennale
Verifica integrità stato di conservazione e serraggio connessioni del collettore generale di terra ed eventuali ripristini	Iniziale e quinquennale
PUNTI LUCE	CADENZA
Corpo dell'apparecchio	
Controllo visivo integrità dei corpi illuminanti	Annuale (Giro del guardiano)

Pulizia dell'involucro esterno	In corrispondenza della manutenzione su un
Verifica funzionale dell'involucro esterno	In corrispondenza della manutenzione su un
Pulizia dei riflettori e rifrattori	In corrispondenza della manutenzione su un
Verifica della chiusura e dell'integrità dei rifrattori/riflettori	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Pulizia dei diffusori	In corrispondenza della manutenzione su un
Pulizia di coppe di chiusura	In corrispondenza della manutenzione su un
Verifica della chiusura e dell'integrità delle coppe di chiusura	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Verifica funzionale	In corrispondenza della manutenzione su un
Verifica stato di usura dei portalampada	In corrispondenza della manutenzione su un
Pali e sbracci	
Controllo visivo integrità dei pali e dei sostegni	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica delle basi, in vicinanza della sezione di incastro	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica dello stato degli attacchi degli sbracci e delle	Triennale (Giro del guardiano)
paline installati a muro e su pali C.A.C.	
Verifica della copertura dell'armatura dei pali C.A.C.	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica dell'allineamento dell'asse rispetto alla verticale	Triennale (Giro del guardiano)
Verifica dei grani di fissaggio dei bracci e dei corpi illuminanti ad eventuale	In corrispondenza della manutenzione su un apparecchio
Controllo della portella di chiusura dei pali	Triennale (Giro del guardiano)
Sospensioni	
Verifica visiva degli attacchi	Biennale (Giro del guardiano)
Verifica visiva delle condizioni di sicurezza statica	Biennale (Giro del guardiano)
Verifica visiva dello stato di funi e ganci	Biennale (Giro del guardiano)

3.7 PICCOLI INTERVENTI DI MODIFICA, POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI

Nel corso dell'concessione la committente potrà richiedere all'affidatario, con oneri a proprio carico, l'esecuzione, in economia, di piccoli interventi straordinari di modifica, rifacimento, potenziamento ed ampliamento degli impianti.

Per l'esecuzione dei suddetti interventi la committente stanzierà annualmente un'apposita somma.

La necessità di eseguire tali interventi potrà maturare sia per iniziativa della committente, in relazione a sue esigenze di gestione dei servizi territoriali, sia per iniziativa dell'affidatario che dovrà segnalarne l'esigenza alla committente in relazione ai compiti ricevuti con l'concessione in oggetto.

Tali interventi saranno remunerati dall'Amministrazione Comunale sulla base del prezziario della Regione Marche vigente al momento dell'offerta, a cui sarà applicato lo sconto offerto in sede di gara.

3.8 CENSIMENTO IMPIANTI

La committente fornirà all'affidatario il censimento degli impianti e la relativa documentazione in suo possesso (sia cartacea che su supporto informatizzato).

L'affidatario dovrà curare la formazione e l'aggiornamento, per tutta la durata contrattuale, del censimento degli impianti di pubblica illuminazione in maniera tale da consentire il trasferimento dei dati rilevati nel sistema informatico in uso presso la committente.

L'aggiornamento, comprensivo di eventuali interventi effettuati da terzi con dati forniti dagli uffici comunali, o a seguito della presa in carico di nuovi impianti o altre modifiche sostanziali intervenute, dovrà essere consegnato in copia alla committente con cadenza annuale.

Il censimento deve essere aggiornato, per ogni componente interessato da intervento, alla nuova versione dei dati, con la conseguente storicizzazione della situazione precedente.

Per tutta la durata della concessione la committente si riserva di utilizzare tutti i dati in suo possesso

esclusivamente per lo sviluppo delle attività che restano in capo alla stessa, che ne rimane comunque l'unico proprietario. Al termine della concessione la banca dati costituita con le modalità di cui sopra diverrà di proprietà esclusiva della committente.

Caratteristiche del censimento degli impianti

La funzione del censimento degli impianti è quella di conoscere il patrimonio impiantistico indicandone sia la rappresentazione grafica che la descrizione delle caratteristiche.

La rappresentazione grafica avverrà rappresentando gli elementi censiti sulla base cartografica ufficiale che verrà consegnata dalla committente nel formato in suo possesso.

Le schede relative a ciascun tipo di impianto devono contenere i dati descrittivi riportati nel seguito.

Impianti di pubblica illuminazione

Gli elementi da censire sono:

- Cabina e/o quadro elettrico
- Sostegni corpi illuminanti
- Corpi illuminanti

La restituzione del censimento in formato grafico vettoriale in scala adeguata.

La descrizione delle caratteristiche degli impianti dovrà essere collocata nella tabella relativa allo shapefile.

A livello indicativo vengono elencati i dati da rilevare:

Cabina e/o quadri elettrici:

- Posizione relativa al territorio (informazione grafica)
- Codifica quadro (univoca sul territorio)
- Via in cui si colloca

Sostegni corpi illuminanti:

- posizione sulla cartografia
- Codifica del sostegno
- Via su cui si colloca il sostegno
- altezza sostegno
- tipo sostegno
- N°sbracci
- N°apparecchi illuminanti sostenuti

Apparecchi illuminanti

- Collocazione sulla cartografia
- N°sostegno di riferimento
- Codifica progressivo apparecchio illuminante relativo al sostegno
- Via su cui si colloca il sostegno
- N°quadro di riferimento
- Tipo apparecchio
- N°lampade dell'apparecchio
- Tipo lampada
- Potenza lampada

I dati non presenti sui supporti consegnati dalla committente saranno integrati dall'affidatario nel corso della gestione del servizio, sulla base degli interventi e dei rilievi che saranno effettuati.

3.9 ASSISTENZA TECNICA ED AMMINISTRATIVA

Nell'ambito della assistenza tecnica ed amministrativa sarà onere dell'affidatario il provvedere alla redazione di tutta la documentazione finalizzata alla gestione del servizio; in questo senso lo stesso affidatario dovrà provvedere, a proprio carico, a redigere opportune tavole grafiche su supporto sia cartaceo che magnetico per la individuazione degli schemi degli impianti gestiti dai quali emergano le caratteristiche principali e di dettaglio degli stessi impianti.

In generale, la documentazione tecnica sarà rivolta all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento della documentazione amministrativa e burocratica prevista sia da leggi che da norme di buona tecnica, riferibile ovviamente agli impianti oggetto dell'concessione.

In particolare l'affidatario dovrà provvedere ad espletare tutte le pratiche relative al rilascio di autorizzazioni, visite periodiche e nulla osta, come richiesti degli Enti preposti al controllo (ad esempio dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dall'Azienda Sanitaria Locale, ecc.) sulle apparecchiature in esercizio che sono oggetto

dell'concessione, predisponendo gli impianti per dette visite al momento opportuno e garantendo anche la dovuta assistenza operativa durante l'espletamento delle visite stesse.

Su richiesta della committente, l'affidatario dovrà redigere progetti preliminari (così come previsto dalla normativa sui lavori pubblici) per realizzare adeguamenti normativi, rinnovi o migliorie agli impianti.

L'affidatario dovrà provvedere alla redazione di progetti ed atti tecnici a firma di figure professionali abilitate all'esercizio della professione ed iscritte negli albi professionali.

L'affidatario dovrà inoltre supportare la committente nella predisposizione di informative, relazioni, documentazioni, atti, ecc. relativi ai servizi oggetto dell'concessione e rientranti nella normale attività istituzionale di un ente pubblico.

A tal fine l'affidatario dovrà fornire alla committente entro 30 giorni dalla richiesta, inoltrata in forma scritta o per posta elettronica, ogni informazione in merito alla gestione dei servizi affidati, limitatamente agli elementi contrattuali codificati.

Tali prestazioni potranno essere richieste dalla committente all'affidatario in qualsiasi momento in forza di necessità dettate da normative o prescrizioni inerenti gli impianti oggetto del servizio, per assolvere ad esigenze istituzionali proprie ed anche per soddisfare richieste derivanti dalle autorità istituzionali operanti nel territorio e dalle società fornitrici dell'energia elettrica.

3.10 PIANO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE

A seguito dell'aggiudicazione del contratto, l'affidatario dovrà predisporre il *Piano dell'illuminazione pubblica comunale*, avendo cura di indicare:

- normativa di riferimento
- ambito applicativo
- esigenze
- individuazione della fasi di studio e di sviluppo del piano
- soggetti coinvolti
- tempi di elaborazione del piano e rispettivo cronoprogramma